

Nasce il Centro Nazionale Educazione Altromercato



GENOVA – Nasce il **Centro Nazionale Educazione Altromercato (CNEA)**, che sarà gestito dalla **Cooperativa La Bottega Solidale di Genova**. Tra gli obiettivi, il far conoscere a studenti e insegnanti il forte legame tra prodotto, filiere, messaggio e attivismo alla base dell'identità di Altromercato.

Il Centro Nazionale si propone poi di coinvolgere il mondo della scuola e di stimolare la sinergia tra questo e la rete consortile che raccoglie la Fondazione, il Centro Servizio Civile, Altromercato Festival e in futuro anche Centro Volontariato Altromercato.

Il progetto è stato affidato alla Cooperativa [La Bottega Solidale](#) di Genova, un'organizzazione senza fini di lucro, la cui base sociale è costituita da oltre 1.300 soci, dal 1990 in prima linea a Genova (e non solo) per la promozione di un'economia solidale. Il fine è quello di dare visibilità al forte **legame tra prodotto, filiere, messaggio e attivismo** alla base dell'identità di marca oltre che migliorare il coinvolgimento del mondo della scuola al fine di dare maggiore

visibilità ai contenuti veicolati da Altromercato, valorizzandone le attività e le campagne di comunicazione, con una coerenza di contenuti che rafforzi complessivamente il messaggio

“L’esigenza di dar vita a un Centro Nazionale Educazione Altromercato nasce per stimolare una nuova organizzazione dell’attivismo Altromercato nel mondo della scuola, per far conoscere ai ragazzi la possibilità di investire le proprie idee e il proprio tempo per un’economia più sostenibile e capace di futuro. Inoltre vogliamo valorizzare al meglio il grande patrimonio di competenze e attività dedicate al mondo della scuola da parte dei Soci e continuare il ruolo strategico che abbiamo avuto in alcuni progetti europei sul tema dell’attivismo e dell’educazione, di cui Altromercato è capofila. Per il futuro del Commercio Giusto è fondamentale un dialogo costante e strutturato con nuovi potenziali attivisti e simpatizzanti anche tramite le agenzie educative” afferma **Alessandro Franceschini, Presidente di Altromercato**. *“Siamo felici che il progetto sia stato affidato al nostro Socio La Bottega Solidale di Genova, da oltre trent’anni attiva nel promuovere e diffondere un’economia che mette al centro la dignità della persona e con una grande esperienza nell’ambito dell’educazione.”*

Secondo una recente indagine di Altromercato, il **70,8%** dei soci svolge attività educative nelle scuole e/o con gruppi di giovani. Negli ultimi due anni, considerando il totale dei 51 soci che hanno svolto attività educative, possiamo dire che **3.400 ore** di impegno siano state dedicate – seppure in forma diversa – al coinvolgimento per l’apprendimento di potenziali nuovi attivisti o, semplicemente, di persone maggiormente consapevoli. Per il **74,5%** dei soci, tali attività sono parte del bilancio sociale e vengono realizzate gratuitamente (37%), o grazie a contributi da progetti o delle scuole (39%), spesso in risposta a richieste di insegnanti o persone della società civile, sensibili. Inoltre,

circa l'80% dei soci ha organizzato visite didattiche e di conoscenza, presso le proprie botteghe: l'83% – negli ultimi 12 mesi – ha gestito fino a 5 incontri di questo tipo.

“Con la nascita del Centro Nazionale Educazione Altromercato ci poniamo l'obiettivo di costruire moduli didattici per la scuola primaria e secondaria lavorando con i docenti con il fine ultimo di continuare a formare nuovi agenti del cambiamento perché, come è emerso con il progetto europeo YPSE, attrarre non basta, bisogna motivare i giovani a partecipare e restare nelle organizzazioni” afferma **Giuditta Nelli, Responsabile del Centro Nazionale Educazione (CNEA)**. *“Il CNEA investirà fortemente anche nello sviluppo di una comunicazione utile a incidere sulla percezione dei giovani rispetto al Commercio Giusto e alla sostenibilità ambientale. Le scuole non saranno il nostro unico obiettivo, ma andremo anche a creare uno strumento utile ai formatori (volontari, soci della rete, educatori, attivisti) o chi si occuperà di eventi pubblici cittadini realizzando laboratori. Verranno prodotti dei kit didattici per rendersi autonomi nella diffusione delle tematiche e dei valori da trasmettere. Investiremo, inoltre, nello sviluppo di una programmazione progettuale, che vada nella direzione della realizzazione di attività che vedano nel community engagement e nel dare consapevolezza ai giovani il proprio focus. Vogliamo trovare la soluzione che dia lo spazio all'espressione dell'altro.”*